

Parrocchia Santa Bernadette Soubirous
Venticinquesima del tempo ordinario – 20 settembre

«... TU SEI INVIDIOSO PERCHÉ IO SONO BUONO?»

È facile che noi ci creiamo un'immagine di Dio secondo i nostri schemi mentali e morali. Ma Dio è più grande e più buono di quello che noi possiamo immaginare. E il rapporto con lui o è fondato sull'amore filiale o è falsato. La parola di Dio mette in crisi il nostro modo di pensare e ci chiede di gioire perché il Padre vuole salvare tutti, gratuitamente.



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente, Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre. Tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica, Tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi, perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore, Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta O Padre, giusto e grande nel dare all'ultimo operaio come al primo, le tue vie distano dalle nostre vie quanto il cielo dalla terra; apri il nostro cuore all'intelligenza delle parole del tuo Figlio, perché comprendiamo l'impagabile onore di lavorare nella tua vigna fin dal mattino. Per il nostro Signore Gesù Cristo, ... Amen.

Il profeta Isaia parla al popolo di Dio in esilio a Babilonia e lo invita a convertirsi. Deve cambiare l'immagine di Dio che Israele si raffigura secondo il proprio modo di vedere e di pensare. Dio è diverso dagli uomini e non ragiona come loro, i suoi sono pensieri di misericordia e di pace, non di rivalsa e di vendetta contro gli altri popoli.

Dal libro del profeta Isaia

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. **Parola di Dio.**

Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre. Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza. **R**

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il

Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere. Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità. **R**

I Filippesi si erano prodigati per aiutare Paolo, che si trovava in prigione a Efeso. La sua lettera è espressione del profondo affetto che lo lega alla comunità di Filippi. Comincia a sentire la stanchezza e vorrebbe raggiungere Cristo, ma è disposto a restare in questo mondo per continuare la sua missione a vantaggio delle chiese da lui fondate.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo. **Parola di Dio.**

Alleluia. Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo. **Alleluia.**

Questa parabola e quella del Padre misericordioso si illuminano a vicenda: da una parte l'amore misericordioso di Dio che si dona gratuitamente a tutti, privilegiando gli ultimi e i peccatori, dall'altra l'invidia di coloro che, considerando Dio un padrone, pretendono che vengano

riconosciuti i loro meriti, sentendosi migliori degli altri.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi». **Parola del Signore.**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che

verrà. Amen.

Pregchiere dei fedeli Fratelli e sorelle, la misura dell'amore di Dio non è quella del calcolo umano, ma della grazia e della misericordia. Rivolgiamo a Lui la nostra preghiera, certi che la sua bontà ci precede e ci accompagna sempre.

Preghiamo insieme dicendo: *Ascoltaci, Signore, Padre di infinita bontà.*

1. Per la Chiesa universale: perché i pastori e tutti i fedeli sappiano annunciare con gioia la gratuità dell'amore di Dio, senza cedere alla tentazione del giudizio e dell'esclusione, preghiamo.
2. Per chi governa le nazioni: perché l'equità, la giustizia e la solidarietà siano i principi ispiratori di ogni legge, favorendo chi è più fragile e garantendo a tutti il diritto al lavoro e a una vita dignitosa, preghiamo.
3. Per quanti soffrono l'invidia e il risentimento: perché il Signore apra i loro cuori alla gratitudine, aiutandoli a riconoscere i doni ricevuti senza sminuire i successi e la felicità degli altri, preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché impariamo a guardare ai fratelli con lo sguardo di Dio, accogliendo ogni persona come un dono e superando ogni logica di merito o di sterile competizione, preghiamo.
5. Per i defunti: perché possano sperimentare la consolazione dell'abbraccio misericordioso del Padre, che accoglie e perdona oltre ogni limite umano, preghiamo.

Padre santo e guida delle nostre esistenze, donaci di riconoscere la tua misericordia e la tua generosità; fa' che sappiano renderti presente in mezzo ai fratelli per rispondere insieme con fedeltà al tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.